

Romaeuropa Festival

REultra^F



**HANS THOMALLA
ENSEMBLE LUX:NM
NACHTMUSIK (NIGHT MUSIC)
29.09**

Presentato da



ACCADEMIA TEDESCA ROMA
VILLA MASSIMO

Crediti

Nachtmusik (Night Music)

Ensemble LUX:NM

Ruth Velten – sassofono
Rike Huy – tromba
Florian Juncker – trombone
Silke Lange – fisarmonica
Neus Estarellas Calderón – piano
Zoé Cartier – Violoncello
Lukas Böhm – percussioni
Martin Offik – Sound engineer

Federico Gilardi – light design
Hans Thomalla – composizione

commissionato da Ensemble LUX:NM e supportato da Ernst
von Siemens Music Foundation

Nell'ambito dei 75 anni dalla ripresa delle relazioni diplomatiche Italia - Germania



Sponsor UltraREF



In collaborazione con



Roma

Presentato da Accademia Tedesca Roma Violla Massimo
Nell'Ambito dei 75 anni dalla ripresa delle relazioni diplomatiche Italia - Germania
29 settembre – Mattatoio La Pelanda - T2

HANS THOMALLA ENSEMBLE LUX:NM

NACHTMUSIK (NIGHT MUSIC)

per ensemble, regia del suono e light design (2025)

Nachtmusik – "musica notturna" in tedesco – è una profonda esplorazione musicale dell'oscurità, un affascinante gioco sui confini tra realtà e sogno. In quest'opera, la notte non è rappresentata soltanto come un tempo di silenzio, ma anche come uno spazio di vulnerabilità, incubi e violenza. Se *Nachtmusik* propone un'esperienza immediata, quasi intima, del silenzio e dell'oscurità, il riferimento ai nostri attuali "tempi bui" politici non può essere ignorato. La percezione musicale si fonde con quella spaziale, sfumando la distanza tra suono, spazio e corpo e aprendo all'ascoltatore un paesaggio quasi surreale.

All'inizio, il lavoro si sviluppa con una calma quasi meditativa, come se l'ascoltatore abitasse uno stato sospeso tra veglia e sogno. Gli elementi musicali di questa fase sono luoghi comuni musicali composti da scale morbide i cui echi si dissolvono, delicati suoni tenuti e figure di accompagnamento ripetitive. In un primo momento sembrano quasi banali, ma acquistano progressivamente contorno e si sviluppano in forme musicali sempre più definite. La musica mantiene tuttavia la propria ambiguità fluttuante e l'esperienza d'ascolto sembra oscillare continuamente tra diverse modalità di percezione.

Durata
60 min.

Europa

I musicisti di *Nachtmusik* sono distribuiti in tutta la sala, creando un'esperienza sonora immersiva che supera di gran lunga la tradizionale configurazione concertistica. La percezione acustica dello spazio diventa così parte integrante dell'esperienza musicale: i suoni si propagano in tutte le direzioni e lo spazio stesso diventa una componente attiva della musica. L'intensificazione e l'espansione delle strutture musicali fanno emergere progressivamente sempre più ricordi.

Con il procedere del lavoro, le figure diventano però sempre più dense. Quella che inizialmente appare come una trama libera si struttura progressivamente e le figure entrano in relazione secondo rapporti sempre più complessi. Si combinano così in tessiture via via più fitte, fino a costruire un intreccio sonoro compatto e quasi travolgente.

Il secondo movimento crea un contrasto drammatico con il primo. Si apre con una parete di rumore quasi violenta, che contrappone alle delicate strutture iniziali una loro deformazione inquietante. La dissonanza si dissolve gradualmente e la parete sonora lascia nuovamente spazio agli accordi delicati dell'apertura. È un movimento tra gli opposti radicali della notte: tra violenza e calma, inquietudine e tranquillità, il conforto dell'addormentarsi e la sottomissione impotente agli incubi.

Nachtmusik ha una durata concertistica di circa un'ora. Il lavoro è composto per l'ensemble LUX:NM, la cui insolita formazione – flicorno, trombone, sassofono, fisarmonica, percussioni, pianoforte, violoncello e diffusione del suono – conferisce all'opera una particolare identità timbrica. Ogni strumento contribuisce alla densità atmosferica a modo proprio, talvolta in maniera delicata e fluttuante, talvolta con una forza intensa e aggressiva.

La dimensione virtuale e spaziale dell'opera è ulteriormente amplificata dalla collaborazione con il light designer Marcel Weber. Il suo light design non si limita a sottolineare gli effetti della musica, ma li modella e li interpreta attivamente. L'ambiente acustico viene esteso alla sala attraverso cambiamenti gradualmente della luce, che può passare da una condizione di oscurità quasi totale a un'intensa luminosità, permettendo al pubblico di vivere *Nachtmusik* non soltanto attraverso l'ascolto, ma anche visivamente. La fusione di luce e suono crea un'esperienza multisensoriale che trasforma lo spazio in un organismo vivente e conduce l'ascoltatore sempre più in profondità nel mondo misterioso di *Nachtmusik*.

Biografie

Hans Thomalla

È un compositore tedesco-americano che vive tra Chicago e Berlino. Un ambito centrale della sua ricerca è il teatro musicale. Ha composto quattro opere: *Fremd* (Staatsoper Stuttgart, 2011), *Kaspar Hauser* (Theater Freiburg e Theater Augsburg, 2016), *Dark Spring* e *Dark Fall* (entrambe al Nationaltheater Mannheim, rispettivamente nel 2020 e nel 2024).

Thomalla è Helen A. Regenstein Professor of Composition presso la University of Chicago. Ha studiato composizione alla Musikhochschule di Francoforte e ha conseguito il Doctor of Musical Arts alla Stanford University nel 2007. Dal 1999 al 2002 è stato assistente alla drammaturgia e dramaturg di produzione presso la Staatsoper di Stoccarda. Da molti anni è legato ai Darmstadt Summer Courses, dove insegna regolarmente composizione.

Ha ricevuto numerosi premi e borse di studio, tra cui il premio della Ernst von Siemens Music Foundation, il Kranichstein Music Prize dei Darmstadt Summer Courses, il Christoph Delz Prize e una Guggenheim Fellowship. Nel 2014/15 è stato fellow presso il Wissenschaftskolleg zu Berlin e nel 2024/25 è stato vincitore del Premio Roma dell'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo.

Ha composto opere per numerosi ensemble e solisti, tra cui la Bavarian Radio Symphony Orchestra, la Munich Philharmonic Orchestra, le orchestre sinfoniche radiofoniche SWR e SR, The Crossing, Talea, ICE, Ensemble Modern, Musikfabrik, Ensemble Recherche, l'Arditti Quartet, lo Spektral Quartet, Nicolas Hodges e Sarah Sun. Le sue opere sono state prodotte dalla Staatsoper di Stoccarda, dal Teatro di Friburgo, dal Teatro di Augusta e dal Nationaltheater Mannheim.

Hans Thomalla è inoltre cofondatore dell'etichetta discografica Si-deband Records di Chicago. Compare come personaggio di fantasia nella raccolta di racconti di Alexander Kluge *Wer ein Wort des Trostes spricht, ist ein Verräter. 48 stories for Fritz Bauer*.

Ensemble LUX:NM

Fondato nel 2010, Ensemble LUX:NM ha dato un contributo significativo alla scena della musica contemporanea, affermandosi a livello internazionale grazie a una formazione innovativa, alla varietà timbrica e alla libertà estetica. Un recensore ha sintetizzato efficacemente l'identità dell'ensemble attraverso le parole "luce, predatore e lusso": il "predatore" simboleggia la curiosità inesauribile e il desiderio di scoprire costantemente qualcosa di nuovo, mentre "LUX" richiama il livello di illuminazione e sottolinea la libertà estetica dell'ensemble nell'esplorare tutte le sfaccettature della nuova musica. Composto da solisti pluripremiati, LUX:NM opera non solo come ensemble di musicisti, ma anche come collettivo di compositori e curatori. Si propone come promotore e sviluppatore di nuovi concetti nella musica contemporanea e crea proprie idee drammaturgiche e sceniche. Questo processo creativo costituisce la base del lavoro dell'ensemble, nel quale i musicisti collaborano strettamente alla realizzazione di progetti interdisciplinari e interculturali. Particolarmente significativo è l'impegno dell'ensemble non soltanto nell'esecuzione di opere esistenti, ma anche nella commissione e nella realizzazione di nuovi lavori e formati, che entrano successivamente nel repertorio. LUX:NM si è affermato sui palcoscenici internazionali e partecipa regolarmente a festival prestigiosi come Warsaw Autumn, World New Music Festival, MaerzMusik, Ultraschall Festival e Festival de Música Contemporánea in Cile. Attraverso le proprie produzioni, l'ensemble sviluppa percorsi tematici dedicati alle diverse sfaccettature della nuova musica. Tra i progetti più significativi figurano *Fluxus reloaded (F) LUX:NM*, realizzato in collaborazione con la Staatsoper di Berlino, *HOME SWEET HOME*, progetto di concerto scenico, l'opera multimediale *Aaron S.* di Sławomir Wojciechowski e il teatro musicale immersivo *Antigone Exp. N°2*, ispirato a Tommaso Traetta e caratterizzato dall'uso della realtà aumentata. L'ensemble ha pubblicato diversi album, accolti positivamente dalla critica specializzata. Il primo, *LUXUS*, è stato inserito nella Best List della German Record Critics' Association nel 2017; il secondo, *STRAND-GUT* (2018), è stato candidato al German Record Critics' Award e all'International Classical Music Award (ICMA) 2020.

Nel 2021 è stato pubblicato l'album della produzione *DARK LUX*, in collaborazione con DLF Cologne, in versione radiodramma. Nel 2025 LUX:NM ha inoltre pubblicato il suo primo radiodramma per bambini dedicato alla musica contemporanea. Un altro progetto significativo è la serie di concerti che dal 2023 l'ensemble organizza insieme a Skulpturieren Berlin, nella quale sculture e musica contemporanea si incontrano in una forma particolare. Attraverso la molteplicità delle sue produzioni innovative e il costante impegno nella nuova musica, LUX:NM ha costruito non soltanto una piattaforma musicale, ma anche uno spazio culturale e artistico che va oltre la semplice esecuzione musicale.

Marcel Weber /
MFO

Lavora con luce, video e scenografia, creando spazi ed esperienze percettive. All'inizio degli anni Duemila ha iniziato a lavorare come VJ nell'ambito della musica elettronica da ballo, sviluppando progressivamente la propria esperienza nella scenografia e nel lighting design. Il lavoro in teatro ha rappresentato un'ulteriore influenza fondamentale, portandolo a sviluppare una concezione dell'opera d'arte totale e un approccio fortemente orientato alla performance.

Nel corso degli anni ha sviluppato una prospettiva sempre più artistica, collaborando con numerosi creativi e sostenendo il potenziale delle sinergie collettive. Negli ultimi vent'anni il suo lavoro si è concentrato su percezione e cognizione, memoria e identità e sulla loro dissoluzione all'interno di esperienze capaci di alterare la percezione, nel contesto di futuri infiniti, di un presente incomprensibile e di miti profondi.

Ha realizzato performance audiovisive, videoarte e installazioni, oltre a creare scenografie per spettacoli teatrali e musicali. È direttore delle luci e della parte visuale di Berlin-Atonal e collabora da molti anni con Unsound Festival a Cracovia, Adelaide e Toronto. Tra i progetti più recenti figurano collaborazioni con Caterina Barbieri per la sua etichetta *Light Years* e il relativo tour solista, con Lyra Pramuk per l'installazione su larga scala *This Too Will Pass*, con il coreografo Guillaume Marie per le performance *Nervous System 2020* e *Snowcloud*, con la serie di concerti di Arte TV e Tresor Records e con l'opera *Kistvaen* di Roly Porter, aya per il live al Rewire Festival.

Ha inoltre collaborato ampiamente con sound artist come Aisha Devi, Ben Frost e Tim Hecker. Le sue performance e installazioni sono state presentate in importanti istituzioni e spazi internazionali, tra cui Barbican, British Film Institute, Centre Pompidou, CERN, Dark Mofo / Mona, Martin-Gropius-Bau, Kraftwerk Berlin-Mitte, Volksbühne, Muziekgebouw aan 't IJ e Palais des Beaux-Arts di Bruxelles.

Romaeuropa
Festival

Romaeuropa
Festival

Romaeuropa
Festival

maeuropa
Festival